

Il paese dei buoni e cattivi

Pubblicato: Lunedì 4 Marzo 2002

Caro direttore

Sono dispiaciuto nel vedere come anche Lei solitamente intelligentemente partigiano sta cadendo nell'errore della sinistra nazionale di vedere la politica e il paese spaccati tra buoni e cattivi.

Passi per l'avversario politico anche perché mancando le idee almeno l'avversario lo avete, ma pensare che a Varese sia in gioco la democrazia e' una sciocchezza macroscopica.

Quando entrerò in cabina elettorale metterò la X in modo libero, consapevole e dopo attente riflessioni, e come me faranno tanti altri concittadini ed elettori. Forse mi turerò un po' il naso, ma ciò è dovuto ad un fetore francamente diffuso.

Pensare quindi che se ne uscirà un voto a favore della Lega o comunque del centro destra cio' sara' frutto di una manipolazione mediatica o subliminare e non di una maggioranza di persone che dopo aver visto e valutato consapevolmente e democraticamente vota. Magari anche solo per cio' che ritiene meno peggio.

Continuando a dipingere chi vota per il centro destra come cittadini con l'anello al naso non credo che aiuti alla causa.

E' disustoso continuare a sentire che la parte buona del paese ha votato per noi, o che era al Palavobis, o che era in Piazza o a Genova. Pensate veramente che l'attuale maggioranza dei cittadini sia una banda di malfattori. Credo che sia il modo migliore per non riconquistarli.

Forse gli altri erano a lavorare per mantenere chi non avendo altro da fare non si perde occasione per fare cagnara, o magari a casa stanchi di una settimana di impegni.

La democrazia e' in pericolo in Argentina, dove un sistema politico disastroso ha distrutto la capacita' di generare ricchezza del paese. Certo ora in piazza

ci vanno tutti.

Noi continuiamo ad andare a lavorare fieri di poter votare per chi ci pare.

Mi creda la democrazia non e' in pericolo, lo dimostra anche il fatto che il Sig. Fassa puo' affrontare la terza elezione con il terzo diverso schieramento.

Cordiali saluti
Aldo Rossini

*Carissimo lettore,
la ringrazio per la sua email. Lei afferma che "Continuando a dipingere chi vota per il centro destra come cittadini con l'anello al naso non credo che aiuti alla causa". Sono pienamente d'accordo anche se credo che l'anomalia del nostro paese sia sotto gli occhi di tutti e la bagarre dopo l'approvazione della legge sul conflitto di interesse ne sia un triste epilogo. Quanto alla democrazia, nessuno di noi pensa che vi siano le condizioni per governi totalitari, ma il clima che si respira è senza dubbio il più arrogante e poco rispettoso di un paese che poggia la propria convivenza civile sullo stato di diritto. Allora capisce che una mionoranza debole è un autentico male per la democrazia. Che Fassa abbia cambiato schieramenti o meno è la cosa che meno disturba, purché vi sia un'evoluzione positiva.*

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it